

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
per le spese di guerra

ROMA - Palazzo Venezia, Via del Plebiscito 118 p. 2° - ROMA

Telefono 52-76

Assistenza civile e propaganda interna

*Propaganda all'estero
e stampa*



~~COMANDO SUPREMO~~

Conto delle

Categoria _____

Specialità _____

Spese di guerra

Pratica _____

ANNO 191 _____

Ragioneria Generale

OGGETTO:

Per il Com. Vicario

La propaganda all'Estero venne effettuata sotto tre diverse gestioni:

- I) Gestione Scialoja
- II) Gestione Gallenga
- III) Gestione del Ministero degli Esteri

Per le spese del comma I e III non si sono potute produrre su la spesa alcune somme pagate dalla erogazione dei vari stanziamenti per le spese regolate nel bilancio del Ministero degli Esteri.

Per le spese del comma II ha fornito un rendiconto documentato da Transmitti al Ministero del Tesoro, che a sua volta, avrebbe dovuto entro 6 mesi dalla pubblicazione della legge autorizzare il rendiconto e il rimborsamento.

Quanto		Reste
a) Gestione Scialoja	R.	1.537.621,67
b) .. Gallenga	R.	1.111.000,00
c) .. Ministero degli Esteri	R.	8.891.552,25
		L. 500.000,00
Totale		17.545.174,93
		17.929.174,93

Per il Com. Vicario

10

1

RENDICONTO DELLE SPESE PER LA PROPAGANDA ALL'ESTERO

La propaganza all'estero ai fini della guerra venne effettuata sotto tre distinte gestioni:

1°- gestione di S.E. Scialoja- dal novembre 1916 al 1° novembre 1917;

2°- gestione di S.E. Gallenga- dal 2 novembre 1917 al 4 gennaio 1919;

3°- gestione dall'Ufficio propaganza all'Estero-del Ministero degli esteri dal 5 gennaio 1919 in poi.

Il servizio di cassa per le predette gestioni veniva effettuato:

1°- sino al 30 marzo 1918 dalla Banca d'Italia presso la quale era stato aperto un conto corrente fruttifero al nome del Presidente del Consiglio dei Ministri;

2°- dal 30 marzo 1918 in poi dal Tesoro, a mezzo di un conto corrente speciale infruttifero.

Per le minute spese di amministrazione provvedeva direttamente il cassiere del Ministero dell'interno, al quale venivano anticipate di volta in volta lire 5.000.

Per le spese della gestione di S.E. Scialoja era prescritto si fosse provveduto con le stesse norme seguite nella erogazione dei fondi stanziati per le spese segrete nel bilancio del Ministero degli affari esteri (D.L. 23 novembre 1916, N° 1647)-

S.E. Scialoja, infatti, al termine della sua gestione ha presentato il relativo rendiconto, non documentato si intende, con le seguenti risultanze complessive:

somme riscosse:

fondo assegnato alla propaganda L. 1.920.000.-

proventi vari della propaganda " 250.830,57

L. 2.170.830.57

somme pagate

" 1.537.621,67

avanzo di cassa passato alla gestione

di S.E. Gallenga al 1° novembre 1917

L. 633.208.90

Col R.D. 1° novembre 1917, N° 1817 venne istituito presso il Ministero dell'interno, per la durata della guerra, un secondo sottosegretariato, al quale col successivo decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, vennero affidati i servizi della propaganda all'estero e la direzione dell'ufficio stampa. Conseguentemente fu aumentata l'assegnazione di bilancio nella parte straordinaria della spesa del Ministero tesoro, sotto la rubrica "Presidenza del Consiglio dei Ministri-spese occorrenti per svolgere un'azione di propaganda morale ai fini della guerra." Tale somma doveva essere versata al Tesoro in un conto corrente speciale, al quale dovevano pure affluire i proventi derivanti dall'esercizio della propaganda e su tale conto dovevansi disporre tutti i pagamenti da farsi per la propaganda all'estero.

Il nuovo Sottosegretario di Stato, era autorizzato a provvedere, sino a tre mesi dopo la conclusione della pace, all'Amministrazione dei fondi messi a sua disposizione in deroga alle norme stabilite dalla legge sulla contabilità generale dello Stato, redi-

gendo però, infine un rendiconto, che avrebbe dovuto essere comunicato al Parlamento in allegato al conto generale consuntivo.

Questa disposizione, venne successivamente modificata col Decreto Luogotenenziale ^{del} 14 luglio 1918, N° 1050, col quale si prescriveva che, per le spese già eseguite fino a tutto il 30 giugno 1918, con i fondi assegnati per i servizi del Sottosegretariato per la propaganda all'estero e per la stampa, venisse compilato un rendiconto documentato da rimettere al Ministero del Tesoro; invece per le spese eseguite dopo il 30 giugno 1918, doveva essere compilato per ogni trimestre un rendiconto documentato, da trasmettersi pure al detto Ministero del Tesoro, il quale a sua volta avrebbe dovuto, entro sei mesi dalla pubblicazione della pace, comunicare tutti i detti rendiconti al Parlamento.

La gestione di S.E. Gallanga, che come si disse durò dal 1° novembre 1917 al 4 gennaio 1919, si chiude con i seguenti dati riassuntivi:

Entrate

Residuo attivo al 31 ottobre 1917 della gestione Scialoja:

in conto corr. della Banca d'Italia... L. 617.904.50

presso la R. Ambasciata di Parigi....." 15.304.40

L. 633.208.90

Fondi assegnati dal Tesoro e ver-

santi in c/c....." 8.050.000.-

Proventi vari....." 236.297.27

Totale entrate L. 8.919.506.17

Riporto entrate L. 8.919.506.17

Spese

spese complessivamente....."	7.217.859.23
avanzo di cassa al 4 gennaio 1919....."	1.701.647.94
	<u> </u>

Conforme il disposto del decreto 1050 succitato, S.E. Gallenga presentò il suo rendiconto complessivo fino al 30 giugno 1918. Per i due semestri successivi provvide a compilare i prescritti rendiconti l'Ufficio propaganda del Ministero Esteri, sulla base dei documenti lasciati dalla gestione Gallenga. Detto ufficio compilò pure un rendiconto suppletivo per la giustificazione dell'avanzo di cassa al 4 gennaio 1919 in L. 1.673.695.03 ereditato dalla gestione Gallenga.

Effettivamente l'avanzo di cassa è stato determinato in seguito, e precisato in L. 1.701.647.94. Parrebbe quindi che il Ministero degli esteri non avesse reso conto della differenza risultante in L. 27.952.91; ma invece dall'esame dei rendiconti di alcune agenzie è emerso che talune di esse hanno reso conto di somme superiori a quelle esposte nel rendiconto generale del Ministero degli Esteri.

Così, per es., mentre nella parte attiva dei conti delle RR. Legazioni di Cristiania e Buenos-Ayres e della R. Ambasciata di Washington figurano rispettivamente corone 2080, pesos 23.000 e dollari 62.992, queste somme non figurano in uscita del rendiconto generale, perchè al Contabile del portafoglio che le aveva somministrate a dette agenzie in tempo utile, vennero ad esso rimborsate dall'uf.

ficio propaganda in epoca posteriore al 4 gennaio 1919. Ne consegue che la resa dei conti è stata effettivamente data per una somma notevolmente superiore all'avanzo di cassa.

Da tale ~~rendiconto suppletivo~~ risulta pure che l'avanzo di cassa fu tutto assorbito per far fronte ad impegni lasciati dalla gestione Gallenga, e che non essendo nemmeno bastato, il Ministero degli esteri ha provveduto a saldare la rimanenza con disponibilità dei fondi segreti per la propaganda.

Le entrate complessive della gestione Gallenga furono quindi:

Fondo assegnato dal Tesoro.....	L. 8.050.000.00
Residuo della gestione Scialoja....."	617.904.50
id presso la R.Ambasciata di Parigi....."	15.304.40
Proventi vari e vendita materiali....."	149.804.43
Rimborsi e concorsi....."	86.492.84
	<hr/>
Totale.....	L. 8.919.506.17
	<hr/> <hr/>

La somma di L. 8.919.506.17, ammontare complessivo di tutte le entrate figuranti nei rendiconti resi dalla gestione Gallenga, trova il suo riscontro nei versamenti che sono affluiti nei conti correnti, della Banca d'Italia prima, e cioè fino al 30 marzo 1918, ed in seguito nel conto corrente del Tesoro, istituito col 1° aprile successivo.

Infatti i versamenti effettuati nei due conti correnti si riassumono così:

Conto corrente con la Banca d'Italia:

Rimanenza gestione Scialoja compreso il residuo presso la

R. Ambasciata di Parigi.....L.	633.208.90
Proventi diversi fino al 30 marzo 1918....."	60.381.48
	<hr/>
Totale.....L.	693.590.38
Versamenti nel <u>conto corrente del Tesoro</u> effet-	
tuati dal 1° aprile 1918 al 25 gennaio 1919....	8.273.373.24
	<hr/>
Figuranti nei rendiconti	8.966.963.62
	L. 8.919.506.17
	<hr/>
Differenza.....L.	47.457.45
	<hr/>

Tale differenza è più apparente che reale, poichè dipende dal totale delle quietanze N° 5472 e 5620 del 1918, e N. 286, 1618, 2250-2251-2252 e 2654 del 1919, rappresentanti versamenti in entrata di altrettanti vaglia del Tesoro annullati a causa di spese che non ebbero più corso.

Detti vaglia mentre giustamente figuravano tanto in entrata quanto in uscita del conto corrente del Tesoro vennero solamente indicati nei rendiconti senza sommarli, forse per la loro natura puramente figurativa.

Le entrate della gestione Gallenga furono classificate nelle seguenti otto categorie:

- 1) Fondo assegnato dal Tesoro per la propaganda di guerra.....L. 8.667.904.50
- 2) Proventi della vendita di materiale cinematografico....." 111.386.94
- 3) Proventi della vendita del materiale fotografico " 9.874.40
- 4) Provento della vendita del materiale vario....." 2.100.-

Su riportati 2 8.791.265.80

importo L. 8.791.265,84⁷

5) Offerte di privati.....L.	196.25
6) Rimborsi e concorsi....."	86.492.84
7) Proventi diversi....."	3.046.84
8) Contributo per la propaganda al Prestito nazionale....."	23.200
<hr/>	
	L.8.904.201.77

Nel fondo di L. 8.667.904.50 sono comprese le L. 617.904.50 residuo lasciato dalla gestione Scialoja, epperò sul totale entrate è da aggiungersi la rimanenza di cassa presso la R.Ambasciata di Parigi inL. 15.304.40

e così si ha un complesso il totale delle entrate in" 8.919.506.17 |

Le spese per la propaganda all'estero erogate durante la gestione Gallenga delle quali a senec del D.L. N° 1050 sopracitato dovevasi rendere conto documentato, ammontarono adunque complessivamente a L. 8.891.553.26 così ripartite:

spese generali di amministrazione.....L.	903.939.12
" di propaganda all'estero....."	4.473.832.25
" per il servizio telegrafico....."	2.051.447.78
" per il materiale di propaganda....."	1.253.438.04
" diverse....."	208.895.97
<hr/>	

Totale.....L. 8.891.553.26

Sicchè il conto delle entrate e delle spese si chiudeva al 4 gennaio 1919 termine della gestione Gallenga, così:

Totale generale delle entrate.....L.	8.919.506.17
" " " spese....."	8.891.553.26
	<hr/>
Differenza a debitoL.	27.952.91

a Gallenga de (1)

Per tale differenza a debito sono da ricordare le giustificazioni ed i chiarimenti dati precedentemente per dimostrare che coi conti resi da alcune agenzie, la somma complessiva, della quale fu reso conto, supera di molto la spesa totale di L. 8.891.553.26.

La propaganda all'estero era fatta principalmente a mezzo di 19 agenzie od uffici istituiti o presso le R.Ambasciate di Washington- Rio de Janeiro- Parigi e Madrid, o presso le E.Legazioni di Cristiania- Atene-Messico- Copenaghen- Aia- Buenos Ayres- Berna; o presso uffici speciali come l'Istituto Italiano di Parigi; l'Agenzia Italo- Ispanico di Madrid, la Commissione italiana di studi e notizie in Buenos Ayres; l'ufficio propaganda per i paesi Scandinavi in Stoccolma; dall'Italian Information; e dal Foreign Action Bureau in Londra; dall'Agenzia Italiana della Stampa a Berna, dall'Italian bureau of public information di Washington.

Ciascuno ufficio, presso le dette 4 ambasciate, le 7 Legazioni e le 8 Agenzie, ha reso il proprio rendiconto.

A mezzo dell'ufficio centrale presso il Sotto Segretariato e a mezzo di dette agenzie all'estero, la propaganda veniva così estesa in Albania, Argentina, Brasile, Danimarca, Egitto, Francia, Giappone, Grecia, Inghilterra, Marocco, Messico, Montenegro, Norvegia Olanda, Rumenia, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Abissinia, Venezuela, Boemia e Czecho-Slovacchia, nel Belgio, ed in altre località minori.

Il Sottosegretariato per la propaganda all'estero istituito presso il Ministero dell'interno col R.D. 1 novembre 1917, N° 1817, venne soppresso col R.D. N° 42 del 4 gennaio 1919. - A decorrere da tale data, i servizi della propaganda passarono alla dipendenza del Ministero degli esteri gravando sul fondo delle spese segrete.

Circa l'Amministrazione dei fondi messi a disposizione del Sottosegretariato della propaganda, è da tener presente il carattere speciale della gestione in esame che venne affidata a persone estranee all'Amministrazione dello Stato, alle quali d'altra parte furono concessi poteri discrezionali per la erogazione dei fondi, appunto in riguardo alla particolare indole riservata o segreta di molte spese da eseguire. Perciò la descrizione di molte spese è stata compilata in modo poco preciso, appunto per la impossibilità di giustificare e descrivere spese di carattere riservatissimo, relative a delicati servizi di informazioni, anche di spionaggio e contro-spionaggio.

I rendiconti presentati dal cessato Sottosegretariato di

Stato Gallenga e dalle dipendenti agenzie all'estero, comprendono oltre 30.000 titoli di spesa. Però se nella grande maggioranza le spese fatte furono documentate, molte di esse, specialmente quelle dichiarate segrete o di carattere riservato sono prive di qualsiasi documento giustificativo. Le spese non giustificate si possono distinguere nelle tre sottoindicate specie raggruppate in tre elenchi: (all. N° 20, 21, 22) - 9

- 1) spese non sufficientemente documentate e per le quali non è stato possibile avere le volute pezze di appoggio;
- 2) spese dichiarate di natura segrete o riservate;
- 3) spese per somme concesse a titolo di contributo ad enti, istituti e comitati, oppure corrisposte a forfait in occasione di viaggi di funzionari all'estero.

Per quanto riguarda queste ultime spese è da rilevare che esse vennero concesse senza l'obbligo da parte dei percipienti della resa dei conti, perchè corrisposte secondo le esigenze politiche del momento e variabili in relazione alla mutabilità dei cambi.

I tre predetti elenchi si riferiscono ai titoli di spesa allegati al rendiconto reso dall'ufficio centrale di propaganda, ma devesi fare rilevare che anche nella revisione dei conti resi dalle agenzie si sono riscontrate molte spese della specie suindicate, mancanti pure dei documenti giustificativi.

La revisione dei rendiconti in parola ha dato luogo a numerosi rilievi ed a copiosa corrispondenza col Ministero esteri al quale furono chiesti schiarimenti, documenti e fatte controispezioni, soprattutto in riguardo alle spese delle tre categorie sopra accennate.

Per molti rilievi si ebbero risposte esaurienti essendo stati forniti i chiarimenti o i documenti richiesti; per molti altri, invece, si ebbero risposte molto evasive e non soddisfacenti. Talvolta, lo stesso Ministero esteri, ha dovuto dichiarare che le parti, invitate a dare chiarimenti o a produrre documenti, ripetutamente sollecitate non hanno risposto affatto; talvolta anche le persone stesse, sono irreperibili o emigrate o morte, o si tratta di ufficiali congedati ritornati all'estero dei quali non fu possibile rintracciare il domicilio.

In un rapporto della R. Ambasciata d'Italia a Washington, dal 28 aprile 1918, è inoltre dichiarato che i documenti giustificativi, relativi al rendiconto delle spese di propaganda dal 17 febbraio 1917 al 24 aprile 1918, andarono perduti nell'affondamento del piroscafo "Napoli" ed il R. Ambasciatore dichiara di non poterli sostituire. Così il detto ambasciatore dichiarò pure che certe spese qualificate "segrete" riguardavano partite di carattere riservatissimo non giustificabili, dato lo speciale carattere della propaganda negli Stati Uniti.

Al riguardo della mancata documentazione delle suddette spese, il Ministero del Tesoro ha interpellato quello degli

esteri il quale ha risposto ricordando "l'indole specialissima di molte tra le spese sostenute per la propaganda riguardanti l'azione della stampa straniera nei rapporti della nostra guerra e della nostra politica; che molte di dette spese furono dedicate al servizio di contro-spionaggio e che è ovvio che non fu possibile documentare con ricevute e con altri scritti l'erogazione delle somme spese a tali scopi, per loro natura segretissime; ^{il detto Ministero} soggiunge che tali considerazioni devono valere anche per alcune missioni d'indole riservatissima, delle quali non fu dato fornire ragguagli particolareggiati, e che d'altra lato, dagli atti stessi che sono stati rimessi al Ministero stesso, riflettenti la gestione in esame, non emergevano sempre notizie complete sulle erogazioni dei fondi. Ciò in dipendenza del fatto che una parte degli atti in parola fu dichiarata riservatissima o segreta fin dall'origine e non venne passata al protocollo, nè compresa nelle pratiche di quell'archivio; ed anzi al momento della cessazione del Sottosegretariato di Stato per la propaganda all'estero e per la stampa, venne, d'accordo con il Presidente del Consiglio dei Ministri, depositata presso la stessa Presidenza del Consiglio e sottratta così completamente all'esame dell'ufficio per la propaganda all'estero, che di quel Sottosegretariato di Stato come fu detto, raccolse l'eredità parziale e ne divenne la continuazione coi fini e col programma limitati alla nuova situazione creata dagli avvenimenti.

Soggiungeva poi lo stesso Ministero Esteri "che l'invio "al Ministero del Tesoro dei documenti relativi alla propaganda

13

"da, s'intendeva fatto per suo uso. Di quale parte si possa
"o si debba poi eventualmente dare notizia al Parlamento
"o per esso alla Giunta generale del bilancio, sarà giudice
"questo Ministero, e la cosa meriterà la maggiore pondera-
"zione considerando che si tratta di propaganda svolta
"in periodo di guerra, per qualche parte in stretta relazio-
"ne o in connessione con l'opera e l'ispirazione della Pre-
"sidenza del Consiglio dei Ministri e del Comando Supremo
"del R. Esercito e della R. Marina, e con attinenza ad altre
"parti della politica di guerra, svoltesi all'infuori di
"ogni pubblicità, finanziate con i fondi segreti e non sogget-
"ti a rendiconto parlamentare (Sforza)"

R E N D I C O N T O

DELLA GESTIONE DI S.E. SCIALOJA PER LA PROPAGANDA DI GUERRA

(novembre 1916 - novembre 1917)

ENTRATE

	Accertate	riscosse	da riscuotere
1 Fondo assegnato per la propaganda	1.920.000 ==	1.920.000 ==	==
2 Offerte di privati	727 ==	727 ==	==
3 Provento della vendita di cinema=			
tografie, fotografie, pubblica=			
zioni e cartoline di propaganda	311.158 70	209.028 40	102.130 30
4 Rimborso	35.390 15	35.390 15	==
5 Proventi diversi	5.685 02	5.685 02	==
Totale Entrate	2.272.960 87	2.170.830 57	102.130 30

S P E S E

	Impegnate	Pagate	Da pagare
1 Spese generali di Amministrazione	L. 42.987 79	42.987 79	==
2 Propaganda interna ed attraverso al			
tri Enti	" 345.378 92	338.973 ==	6.405 92
3 Propaganda all'Estero	542.353 87	479.276 75	63.077 12
4 Spese per acquisto di materiale di			
propaganda :			
a) di cinematografie, foto=			
grafie, ecc.	L.411.117,38		
b) b) di pubblicazioni "	244.377,64		
c) di cartoline, ingran			
dimenti, riproduzioni	39.979,38		
	<u>695.474 40</u>	547.957 79	147.516,61
5 Spese telegrafiche	209.657 52	==	209.657 52
6 Spese diverse	5.633 54	2.850 19	2.783 35
7 Spese disposte dalla Presidenza del			
consiglio dei ministri	125.575 15	125.576 15	==
Totale spese	1.967.062 19	1.537.621 67	429.440 52
Avanzo di cassa		633.208 90	633.208 90
Avanzo di amministraz	305.898 68		305.898 68
Totale a pareggio	2.272.960 87	2.170.830 57	102.130 30

Gestione Gallenga
(2 novembre 1917 al 4 gennaio 1918)

RENDICONTO Generale.

DELLE SPESE PER LA PROPAGANDA DI GUERRA

dal 2 Novembre 1917 al 2 Aprile 1918

2.170.830,57
1.537.621,62
- 633.208,90

8.667.904,50
 1.920
 10.587.904,50

NUMERO DEL CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ENTRATE			ANNOTAZIONI
		dal 2° Novemb. 1917 ACCERDATE al 30 giugno 1918	dal 1° luglio 1918 RISCOSE al 31 gennaio 1919	dal 1° gennaio 1919 RISOLTE al 31 dicembre 1919 Totale	
1	Fondo assegnato dal Tesoro per la propaganda di guerra L.	3.617.904,50	5.050.000	8.667.904,50	
2	Provento della vendita di materiale cinematografico	60.600,50	50.746,44	111.346,94	
3	Provento della vendita di materiale fotografico	1.834,90	8.034,50	9.869,40	
4	Provento della vendita di materiale grafico				
5	Provento della vendita di materiale vario	2.100		2.100	
6	Offerte di privati	100	95,25	195,25	
7	Rimborsi e ritorsioni	56.482,45	30.004,39	86.486,84	
8	Proventi diversi	2.097,59	929,25	3.026,84	
9	Contributo per la propaganda del Prestito Nazionale	23.200		23.200	
TOTALE L.		3.764.305,94	5.139.835,23	8.904.141,17	

8.919.506,17

NUMERO DEL CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SPESE			ANNOTAZIONI
		dal 2° Novemb. 1917 UNDEGNATE al 30 giugno 1918	dal 1° luglio 1918 DAGNATE al 31 gennaio 1919	dal 1° gennaio 1919 RILASCIATE al 31 dicembre 1919	
Titolo I° - Spese generali d'amministrazione					
1	Spese per il personale L.				
	a) retribuzioni	17.445,66	45.468,18		
	b) assegni	37.996,00	75.029,32		
	c) compensi straordinari	18.902,87	26.559,38	2.380	
2	Spese di ufficio				
	a) acquisto e manutenzione di mobili, arredamento ed adattamento di locali	31.753,76	19.503	1.360	
	b) acquisto ed abbonamento a giornali e riviste	6.093,12	15.645,19	2.584	
	c) illuminamento e riscaldamento locali	8.495,42	3.708,66		
	d) spese diverse d'ufficio	10.126,60	17.287,24	7.125,85	
3	Spese di stampa	48.936,71	291.170,17	50.180,50	
4	Spese per acquisto di carta, cancelleria e per legature	9.449,24	62.010,98	21.532,20	
5	Spese di rappresentanza e casuali	31.263,62	30.322,33	8.214	
Totale Titolo I° L.		221.669,72	586.714,45	95.554,95	
Titolo II° - Propaganda all'Estero					
6	Spese per la propaganda all'Estero L.	1.221.462,66	2.295.314,17	952.055,52	
Titolo III° - Servizio telegrafico					
7	Spese per i telegrammi di propaganda all'Estero L.	852.297,10	805.300,53	387.250,15	
Titolo IV° - Spese per acquisto e produzione di materiale di propaganda					
8	Spese per acquisto di materiale cinematografico L.	121.156,70	372.085,12	9.720,20	
9	id. id. fotografico	45.258,13	105.204,04	70.251,31	
10	id. id. grafico	128.465,15	72.363,74	126.045,65	
11	id. id. vario	62.042,09	88.758,35	5.842,75	
Totale Titolo IV° L.		382.552,83	651.006,25	219.878,91	

NUMERO DEL CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SPESE			ANNOTAZIONI
		dal 1. nov. 1917 IMPEGNARE al 30 giugno 1918	dal 1. luglio 1918 PAGARE al 31 dicembre 1919	dal 1. gennaio 1919 RIMANDE DA PAGARE al 31 aprile 1919	
	Titolo V° - Spese diverse				
12	Contributi ad Enti ed Istituti che si occupano della propaganda L.	20.743 40	55.777 50	7.000 -	
13	Spese diverse non compresi in altri capitoli	12.401 26	29.868 69	6.935 50	
14	<i>Spese di propaganda per Partito Nazionale</i>	47.524 43	13.253 25		
			1.371 34		
	Totale Titolo V° L.	40.669 69	104.210 78	13.935 50	
	Riassunto Spesa:				<i>Totale generale</i>
	Titolo I° Spese generali di amministrazione L.	221.669 72	586.744 45	95.574 95	903.939 12
	„ II° Propaganda all'Estero „	1.221.461 66	2.299.314 17	957.035 52	4.473.832 37
	„ III° Servizio telegrafico „	878.897 10	805.500 53	327.250 15	2.011.447 78
	„ IV° Materiale di propaganda „	322.572 88	651.006 25	219.272 91	1.253.438 104
	„ V° Spese diverse „	40.669 69	104.210 78	13.935 50	208.535 97
	Totale Spesa L.	2.775,272 05	4.442.607 18	1.673,895 03	8.891.553 20
	<i>Avanzo di cassa</i>				8.419.506 17
	<i>Avanzo di amministrazione</i>				8.371.553 25
					Differenza a debito
					27.952 91
	TOTALE L.				<i>(Vedere dichiarazioni inserite nelle relazioni)</i>

Berto Della Robbia, Com. richiesta parlamentare
per le zone liberate, presentata al
Parlamento il 30 giugno 1922 -

Sarà qui opportuno riassumere in cifre globali le spese sinora sostenute per le varie gestioni attinenti alla materia in esame. Per l'assistenza delle popolazioni nel periodo della profuganza si sono spesi 884 milioni; per le ricostruzioni nel Veneto e nelle nuove Province 2 miliardi e 904 milioni; per i risarcimenti dei danni di guerra 3 miliardi 176 milioni; per provvedimenti vari attinenti alla rinascita delle regioni liberate e redente 1 miliardo 670 milioni. Si raggiunge così in totale la cifra di 8 miliardi e 646 milioni comprendendovi circa 12 milioni di spese generali, senza tener conto delle spese per i servizi civili nelle nuove provincie che ascendono ad 1 miliardo 865 milioni. Nè con ciò i sacrifici della Nazione sono compiuti; poichè per assolvere totalmente l'obbligo assunto per il risarcimento dei danni di guerra occorrerà ancora una spesa che è difficile ora determinare con qualche approssimazione, ma salirà certo a parecchi miliardi.

Dopo il 30 giugno 1922

8.646

12

1.865

10.523



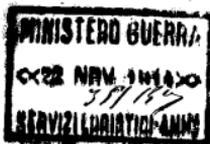
MINISTERO DELLA GUERRA

SECRETARIATO GENERALE

DIVISIONE STATO MAGGIORE

SEZIONE 3^a

Roma, addì 21 novembre 1914.



N. 142 Risposta a RISERVATISSIMO PERSONALE - URGENTE

OGGETTO { Dati relativi alla mobilitazione.

Allegati N. _____

Al Sig. Tenente Generale
TETTONI Coma, Adolfo
Direttore Generale Servizi logist. e amministr.

S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede:

1° Quale sarebbe stata la forza del nostro esercito se fossimo stati costretti a mobilitare, e quindi ad entrare in campagna, nei primi dell'agosto prossimo passato;

2° Quale sarebbe se fossimo costretti, o ci convenisse, mobilitare ed entrare in campagna nell'entrante dicembre;

3° Quale potrà essere se il nostro eventuale intervento si protraesse fino a febbraio o marzo prossimo.

Indipendentemente da considerazioni di altro genere, S.E. il Ministro prega la S.V. di fornire, con cortese sollecitudine, gli elementi di risposta ai detti quesiti, per quanto riflette la forza successivamente e regolarmente mobilitabile nei tre suindicati periodi, in base alla successiva consistenza delle dotazioni di competenza di codesta Direzione generale.

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

351
142

Divisione V. D. G.

Roma, addì 7 Dicembre 1914.

Sezione

N. ¹³ di Protocollo 462
di Spedizione

Roma

Classe

Sottoclasse

Fascicolo

Risposta al dispaccio
del 21 nov. al 188 R^{nu P.}
Divisione I. d. F.
Sezione 3^a

SUNTO

Oggetto: relativi alla
mobilitazione

Allegati N. uno

~~Al Ministero della guerra~~
~~Segret. gen. - Div. I. d. F.~~
~~St. 1^a Roma~~

Firma del Redattore | V^o il Capo Sezione

H. G. G.
Firma del Copista | V^o il Capo Divisione
M. J. P.

Collazionata da

Spedita da

In risposta ai quesiti
contenuti nel dispaccio sopra
ricordato, si ha l'onore di
trasmettere l'unito spechie dal
quale risulta quale sarebbe
stata la forza mobilitabile
al 1^o agosto p.p. sulla base delle
dotazioni esistenti nei magazzini,
e quale e' quella alla data del
1^o Dicembre tenuto conto delle
~~successive consistenze delle dota-~~
~~zioni a cui ha provveduto nel~~
 ~~frattempo questa Diriz. generale.~~

Si ritiene pertanto che, ultimata
le modificazioni e varianti stabilite
e già in via di esecuzione, tutte
le dotazioni avranno raggiunto
nel prossimo marzo la loro completa
e cioè il necessario
~~assegnazione.~~
per gli organici completi di guerra
(1.500.000 uomini circa) oltre alla serie
richiesti dell'ultima
dane di leva

H. D. G. G.
1^o G. G. G.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI LOGISTICI ED AMMINISTRATIVI

Ufficio del Direttore Generale
Specchio della forza mobilitabile alle date:

Corpi d'armata	1° Agosto 1914				1° Dicembre 1914			
	E.P.	M.M.	M.T.	Totali	E.P.	M.M.	M.T.	Totali
I	52501	13300	17220	83021	63857	21467	24463	109787
II	61913	15322	nulla	77235	83528	20000	27000	130528
III	45820	7346	14648	67814	56713	13428	26361	96702
IV	49603	11805	12494	73902	68306	20072	14421	102799
V	45240	12927	11657	69824	58160	19841	24322	102323
VI	41958	6651	10754	59363	61446	22913	29788	114147
VII	25673	9936	16888	52497	35303	19169	24373	78845
VIII	36924	9610	9479	56013	50548	17086	15294	82928
IX	36352	7729	17656	61737	52650	16385	28565	97600
X	38705	3970	16650	59325	55552	25197	25940	106689
XI	26614	10052	12811	49477	38856	15464	21712	76032
XII	20600	oggetti vari che l'indispensabile per entrare in	non costitui- scono campagna	20000	39500	18300	29400	87200
totali	481903	108648	140257	730808	664419	229322	291839	1185580

La forza presente alle armi al

1° Agosto 730808

1° Agosto era di 348600

1° Dicembre 1185580

id. id. 1° Dicembre id 482800

Differenza in più al 1° Dicembre 454772

Le classi 1894 2° categ. e 1895 1° e 2°
 sono in più della forza mobilitabile,
 per esse si sono fatti acquisti per 220000
 serie che andranno in aumento alle
 esistenti.



Forza al 1° luglio — — n. 283 274
aumenti in luglio (classe 1891) — , 69 351

Forza al 1° agosto — n. 348.625

Forza al 1° ottobre — n. 633 443
meno classi 1889-90-91 (senza cavalleria) " 199 642

433 801

più 2° ed 1894 e fratelli nei corpi d'assalto — n. 49.000

Forza al 1° Dicembre — n. 482.801

e cioè il necessario per gli organiti completi
di guerra (1.500.000 uomini circa)
oltre le forze veterane dell'ultima classe
di leva.

Forza al 1 ^o luglio	£ 283.274
aumento in luglio (classe 1891)	65.351
		<hr/>
Forza al 1 ^o agosto		£ 348.625
		<hr/>

Forza al 1 ^o Ottobre	£ 633.443
meno class. 1889-90-91 (fratelli con allievi)	199.642
		<hr/>
		433.801
più 2 ^o cat. del 1894 e fratelli Sei congedati	m.	49.000
		<hr/>

Forza al 1^o Dicembre £ 482.801

Divisione

Roma, addì 191.....

Sezione

N. { di Protocollo
di Spedizione

Classe

18

Sottoclasse

Fascicolo

1. Ag. 717879
1. Di. 1164498

Risposta al

del N.

Divisione

Sezione

D. Mag. 181 -

SUNTO

Allegati N.

Firma del Redattore V° il Capo Sezione

Firma del Copista V° il Capo Divisione

Collazionata da

Spedita da

1164498
717879

446,619